

Mss. 91

Sec. XIX ex. - XX in.

Cart.; ff. II, 461 [ma num. 458], I'; bianco il verso dei ff. 3-19, 21-91, 93, 95-339, 341-350, 352-458. Cartulazione coeva al testo, abbassata di tre unità per un foglio non numerato fra f. 25 e f. 26 (25bis), uno fra f. 74 e f. 75 (f. 74bis) e uno fra f. 246 e f. 247 (f. 246bis); presente altra cartulazione a matita blu e rossa a f. 2 (num. 9) e a ff. 21-48 (numm. 28-32, 32bis, 33-55).

Fasc. 1⁸ (ff. II-7), 2-4⁸ (ff. 8-30), 5⁸⁺¹ (ff. 31-39), 6-56⁸ (ff. 40-445), 1 f. (f. 446), 57⁴⁺¹ (ff. 447-451), 1 f. (f. 452), 58⁶ (ff. 453-458): il fasc. 5 è un quaternione con un foglio, f. 34, agg. fra la quarta e la quinta carta; il fasc. 57 è un duerno con un foglio, f. 450, agg. fra la terza e la quarta carta. Fogli montati su brachette in rapporti di solidarietà non originali.

Mm. 311 × 211 (f. 43r); scrittura sul solo recto, con verso lasciato bianco per aggiunte e integrazioni.

Due mani: mano A, di Giovanni Sforza (ff. 1r-20r, 25bis r, parte di f. 41r, parte di f. 42r, 74bis r), che sottoscrive il titolo a f. IIr; mano B, di copista (ff. 20r-25r, 26r-74r, 75r-458r).

Correzioni e integrazioni di mano A, Giovanni Sforza, più fitte nella parte iniziale del volume.

Legatura in pelle su piatti in legno; dorso diviso in sei compartimenti, nel secondo del quale è in oro il titolo «A. MANZONI / POSTILLE ALLA CRUSCA VERONESE DEL 1806».

- ff. 1r-458r. ALESSANDRO MANZONI, *Postille al Vocabolario della Crusca nell'Edizione veronese*
f. 1r. «Prefazione del compilatore veronese [Antonio Cesari]»
f. 1r. INC. TESTO: «I, IX. Il fior della lingua, che direm dotta, è comune, e quasi una merce esposta»
f. 1r. INC. POSTILLE: «Manzoni sottolinea: “impararla dagli scrittori”»
f. 458r. EXPL. TESTO: «Zuppa. (...) “Ne’ conviti de’ filosofi vi era una mescolanza di gravità, e di brio” ec.»
f. 458r. EXPL. POSTILLE: «Manzoni. “Zuppa di serio e di giocoso, una”»

Esemplato sui sette tomi del postillato originale, l'esemplare della 'Crusca veronese'^a oggi Biblioteca Nazionale Braidense, Manz. XVI 205-211, in funzione di un'edizione a cura di Giovanni Sforza mai portata a compimento. Titolo di mano dello Sforza a f. IIr: «Copia delle postille autografe d'Alessandro Manzoni ad un esemplare del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (...), Verona, Stamperia di Luigi Ramanzini, 1806 e segg. Giovanni Sforza». Donato da Giovanni Sforza all'Accademia della Crusca il 5 aprile 1911^b. A f. Iv, nell'angolo superiore sinistro, forse una collocazione, «AR. 146».

Segnatura precedente: Libri rari 4/33.

Bibliografia: MICHELE BARBI, *Piano per un'Edizione Nazionale delle opere di Alessandro Manzoni*, «Annali manzoniani», I, 1939, pp. 23-153, a p. 127; ALESSANDRO MANZONI, *Postille al Vocabolario della Crusca nell'Edizione veronese*, a cura di DANTE ISELLA, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni, 2005², p. XII e p. XXXV.

^a *Vocabolario degli Accademici della Crusca oltre le giunte fatteci finora, cresciuto d'assai migliaja di voci e modi de' classici, le piu trovate da' Veronesi*, a cura di ANTONIO CESARI, Verona, Dionigi Ramanzini, 1806.

^b ASAC, fasc. 382 («Verbali dal 1909 al 1915»), pp. 179-184, Adunanza del 5 aprile 1911, a p. 183: «L'Accademico Del Lungo presenta a nome del commendator Giovanni Sforza, in dono all'Accademia, la copia delle postille fatte da Alessandro Manzoni alla Crusca veronese: ed egli e l'Arciconsolo rilevano l'importanza del dono. Si delibera di ringraziare caldamente il donatore»